

Pagano solo quelle «commerciali» - Sì in commissione a Eni-Snam, stallo su farmacie e taxi

# Su Ici e scuola c'è l'intesa

Marcegaglia: Cisl apre sull'art. 18 - Monti: salari, non siamo ultimi

Liberalizzazioni vicine al sì in commissione. Passa l'emendamento del Governo sull'Ici per la Chiesa dopo i chiarimenti di Mario Monti: la pagheranno solo le scuole con fini commerciali. Nella notte sì alla separazione

Snam-Eni e alla riforma dei servizi pubblici locali. La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, annuncia: Cisl apre sull'articolo 18. Palazzo Chigi: sui salari non siamo ultimi.

Servizi ► pagine 8, 11 e 14

LE MISURE FISCALI

Le imposte



All'esame di Bruxelles

Il premier avverte: «Questo testo è sottoposto informalmente alla Ue per chiudere l'infrazione, non vorrei destabilizzare il meccanismo»

## Imu Chiesa, esenti le scuole no profit

Monti al Senato per l'ok in commissione: «Risorsa della società» - Soddisfazione dei vescovi

Eugenio Bruno  
ROMA

I vescovi e le scuole cattoliche tirano un sospiro di sollievo. L'auspicato chiarimento sugli effetti dell'Imu per la Chiesa c'è stato. Ed è giunto dalla viva voce del premier Mario Monti che si è presentato ieri a Palazzo Madama per ribadire che l'imposta municipale verrà applicata agli istituti religiosi solo in presenza di finalità «commerciali». Parole che hanno tranquillizzato la Cei e messo d'accordo maggioranza e opposizione così da assicurare il via libera in commissione alla norma che elimina l'esenzione sugli immobili di enti ecclesiastici, onlus, partiti e sindacati.

Vista la solennità del tema e le polemiche delle 48 ore precedenti Monti ha preferito presentarsi di persona in commissione Industria per fornire l'interpretazione autentica dell'Esecutivo. Creando anche un precedente visto che - come ha sottolineato il presidente del Senato, Renato Schifani - è la prima volta che un capo del Governo partecipa a una riunione degli organi parlamentari in sede referente. Nel suo intervento il presidente del Consiglio è partito dai profili generali, evidenziando come le attività degli enti non profit siano «un valore e una risorsa della società italiana», per arrivare presto al cuore del problema: l'applicabilità dell'imposta alle scuole e agli asili gestiti direttamente o indirettamente dalla Chiesa. E qui il pro-



Il blitz. Il premier Mario Monti ieri al Senato con il presidente della commissione Industria Cesare Kursi

fessore ha ricordato come il discrimine sia sempre l'esercizio o meno di attività commerciali.

Per ravvisarlo, ha spiegato il premier, bisognerà concentrarsi su tre parametri. A cominciare dallo svolgimento negli istituti scolastici di un'attività «paritaria» rispetto a quella statale con un servizio «assimilabile a quello pubblico» sul piano dei programmi di studio, del contratto applicato agli insegnanti e dall'accogliimento degli alunni con disabilità. Abbinato, da un lato, alla garanzia che tutti i cittadini abbiano parità di accesso e, dall'altro, a un'organizzazione del bilancio che destini gli eventuali avanzi all'attività scolastica.

Le sue rassicurazioni hanno convinto entrambi gli schieramenti. La commissione ha dato il via libera all'unanimità all'emen-

### TRE REGOLE PER L'ESENZIONE

Svolgimento di un'attività «paritaria» rispetto a quella statale, parità di accesso per i cittadini e devoluzione degli utili all'attività didattica

damento governativo nella sua formulazione originaria. Quella cioè che cancella l'esenzione Imu sui beni con finalità «non esclusivamente commerciali» di Chiesa ed enti non profit e la limita alle sole parti non commercia-



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

li. Un testo che, ha rivelato lo stesso Monti, è stato sottoposto in via informale alla Commissione Ue per capire, sempre informalmente, se Bruxelles intenderà chiudere la procedura d'infrazione avviata nei confronti del nostro Paese. E a suggello dell'unità di intenti a breve arriverà un ordine del giorno dei relatori Simona Vicari (Pdl) e Filippo Bubbico (Pd) per impegnare l'Esecutivo a «valutare l'esenzione delle scuole paritarie e no profit».

Soddisfatta per le spiegazioni di Monti si è detta anche la Cei. Il segretario della Commissione per l'educazione, la scuola e l'università, monsignor Michele Pennisi, ha chiarito che da parte del mondo cattolico non c'era stata alcuna recriminazione ma solo l'auspicio che il «Governo agisse con saggezza e criteri di giustizia». «Da parte nostra - ha aggiunto il vescovo di Piazza Armerina (Enna) - c'era una richiesta di chiarimento. Ora questo chiarimento c'è stato, quindi siamo soddisfatti».

Di tenore analogo le considerazioni dei politici cattolici. In primis da **Pier Ferdinando Casini (Udc)** secondo il quale «chi fa un'azione a favore della comunità e delle famiglie è giusto che sia esentato». Ma gli stessi accenti hanno caratterizzato i commenti del pidellino Maurizio Lupi («Non si tratta di difendere privilegi della Chiesa, ma di affermare il principio, profondamente laico, della libertà di educazione») e del democratico Beppe Fioroni (le parole di Monti «fugano i dubbi che avevamo sollevato»).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli immobili della Chiesa

### STRUTTURE ECCLESIASTICHE

Parrocchie ..... 36.000

Oratori ..... 12.000

Conventi ..... 1.000

Seminari ..... 504

Case generalizie di ord. relig. 360

Sedi vescovili ..... 118

**TOTALE 49.982**

### ISTRUZIONE

Scuole materne ..... 6.228

Musei e biblioteche ..... 2.300

Scuole primarie ..... 1.280

Scuole secondarie ..... 1.136

Strutt. universit. e parauniv. - 135

Grandi università ..... 5

**TOTALE 11.084 immobili**

### OSPEDALI E CENTRI DI ASSISTENZA

Ospedali e case di cura ..... 1.853

Centri "difesa vita e famiglia" 1.669

Consultori familiari ..... 534

Nidi di infanzia ..... 399

Ambulatori e dispensari ..... 136

Ospedali di medie dimensioni 111

Grandi ospedali ..... 10

**TOTALE 4.712 centri**

## LE SCUOLE CATTOLICHE PARITARIE

Anno scolastico 2010-2011

	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado	Totale
Numero di scuole	7.049	1.133	588	601	9.371
Numero di classi o sezioni	19.573	7.618	2.926	3.362	33.479
Numero di alunni	453.757	156.687	66.325	63.867	740.636
Rapporto alunni/scuola	64,4	138,3	112,8	106,3	79,0

Fonte: Fidae



## Scuola paritaria

● Si definisce scuola paritaria una scuola gestita da enti diversi dallo Stato, da privati e da persone giuridiche appartenenti a Stati membri dell'Ue, da enti religiosi italiani o stranieri dipendenti dalla Santa Sede che abbiano ottenuto la personalità

giuridica in Italia. Il riconoscimento della parità scolastica garantisce l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, le medesime modalità di svolgimento degli esami di Stato l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle scuole statali.